

OGGI (ORE 19) IL ROSARIO NELLA CAMERA ARDENTE DELL'OSPEDALE LAVAGNESE, DOMANI (ORE 10) IL FUNERALE NEL SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DEL CARMINE

Addio a "Carmelina", guidò per trent'anni la rosticceria Pettinaroli

Storica commerciante di Lavagna, Carmela Casabruna, 82 anni, era la mamma del responsabile del Secolo XIX-Levante

LAVAGNA. Mamma *Carmelina* non c'è più. Se n'è andata così, all'improvviso, in punta di piedi, quasi non volesse disturbare. In fondo proprio com'era nel suo stile. Era una donna di quelle all'antica, che per tutta la vita ha lavorato tanto (ma davvero tanto...) per gli altri, in silenzio, senza farlo pesare mai - sì, neanche per un momento - ma anzi sempre con quel sorriso sincero che le illuminava naturalmente il viso. E trasmetteva forza, fiducia, ottimismo, voglia di vivere. Una spontaneità e un altruismo che sarebbe sbagliato definire sorprendenti, visto che lei era molto più semplicemente una persona buona.

Carmela Casabruna, madre di Roberto Pettinaroli, responsabile della redazione del Levante del Secolo XIX,

aveva 82 anni (era nata il 16 agosto 1930): ieri pomeriggio, mentre era a casa, in galleria di via Cavour, non è riuscita a vincere quel malore infido che ha deciso di portarsela via, alle soglie della primavera. Papà Guido e mamma Giuseppina l'avevano chiamata Carmela e mai scelta fu più azzeccata, vista la devozione a Nostra Signora del Carmine che ha accompagnato tutta la vita di *Carmelina*. E che un bel giorno la indusse a ricamare la preghiera di San Bernardo a Maria Vergine, tratta dalla Divina Commedia di Dante Alighieri (Paradiso, XXXIII Carito), su alcune tendine che regalò al Santuario lavagnese: "Donna, se' tanto grande, e tanto vali, / che qual vuol grazia, e a te non ricorre, / sua disianza vuol volar senz'ali".

Carmela Casabruna era d'origine elbana, nacque infatti a Marciana Marina, ma la famiglia si trasferì poi a Lavagna perché papà Guido (che morì quando lei aveva solo 11 anni), imbarcato sulle navi Nai, voleva avvicinarsi al porto di Genova. E a Lavagna *Carmelina* conobbe il suo Mario: fu amore a prima vista, si sposarono il 19 ottobre 1947, si vollero sempre bene come il primo giorno. E non è una frase fatta. Una coppia inossidabile, che conquistò l'affetto e la stima di tutta Lavagna grazie a un'attività commerciale che durò trent'anni. E chi non conosceva la rosticceria Pettinaroli in via Nuova Italia? Dal 1947 al 1977 propose prelibatezze insuperabili, tanto che la celeberrima insalata russa viene ancor oggi citata come termine di paragone da tutti i veri in-

tenditori. Lavoro duro - Carmela e Mario dormirono ben più d'una notte in bottega - ma sempre con quel sorriso unito a cortesia e serietà inarrivabili.

Ma lei, *Carmelina*, si sentiva realizzata soprattutto per essere una grande mamma: il mestiere più difficile del mondo, che seppe fare benissimo, senza far marcare nulla ai suoi bimbi pur restando ore e ore, ogni giorno, in negozio. Provate a chiedere ai figli Anna, Alberta, Guido, Sergio, Bruno, Roberto se mai è mancato loro qualcosa. La risposta è scontata. E soprattutto veritiera. Le hanno voluto bene anche il fratello Dante, generi e nuore - Giorgio, Berto, Caterina, Kitty, Arianna - e soprattutto quello stuolo di nipoti (Emanuela, Stefano e Giovanni, Valeria e Maria Silvia, Pietro e Gemma, Anna e

Marco, Erika) e pronipoti (Andrea, Lucia, Carola, Letizia e Nicola) che tutti insieme formavano una vera e propria squadra che si riuniva ogni anno durante le feste più importanti per pranzi, racconti, ricordi - qualcuno, scherzosamente, le definiva *Pettinarolate* - che testimoniavano la grande unità della famiglia.

La camera ardente è stata allestita all'ospedale di Lavagna, dove oggi, alle ore 19, viene recitato il rosario. Il funerale viene celebrato domani, alle 10, al santuario di Nostra Signora del Carmine. Sono gradite offerte al Comitato assistenza malati del Tigullio. A Roberto Pettinaroli e ai suoi familiari va il grande abbraccio degli amici della redazione del Levante del *Decimonono*.

A. C.



Carmela Casabruna

FLASH